

Associazione "AURORA"  
Centro Servizi Volontariato - Crotone  
Via Roma, 177 - CROTONE



# il CROTONESE



PLURISETTIMANALE D'INFORMAZIONE DELLA PROVINCIA DI CROTONE

**ESCE MARTEDI - GIOVEDI - SABATO**

ANNO XXXII  
N. 75  
GIOVEDI 30 GIUGNO 2011  
EURO 1,00



Direzione, redazione, amministrazione loc. Passovecchio zona Industriale Crotone, telefono 0962-938774, fax 0962-931091  
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1,  
Aut: 135/CBPA-SUD/KR - Posta elettronica [info@ilcrotone.it](mailto:info@ilcrotone.it) Internet <http://www.ilcrotone.it>



*L'ambientalismo urlato*  
Se l'eucalipto  
vale più  
del Sant'Anna

Servizio a pagina 8



*Migale e Girasole paladini degli eucalipti penalizzano l'aeroporto*

## Sindaci, piantiamola qua

### *L'ambientalismo urlato mette a repentaglio il S. Anna*

**C**hi rema contro l'aeroporto? Sicuramente i sindaci di Isola Capo Rizzuto e Cutro, Caterina Girasole e Salvatore Migale, i quali solo ora si accorgono che c'è un problema, quello della "tutela" degli eucaliptus del boschetto di Sant'Anna, ma non ci risulta che in passato si siano accorti dello scempio urbanistico che si è formato negli anni dell'abusivismo edilizio. Ora che è sorto il problema di eliminare la penalizzazione della pista dell'aeroporto di ben 160 metri, ecco spuntare l'ambientalismo d'accatto, quello che fa rumore, chiacchiere soprattutto, non avendo alcuna considerazione del problema legato alla pista che è poi l'unica infrastruttura che consente agli abitanti di questa sfortunata terra di poter rag-

giungere con l'aereo la Capitale ed altre destinazioni che rompano l'isolamento nel quale il crotonese si è venuto a trovare per la mancanza di un collegamento stradale decente, ed anche per lo smantellamento della ferrovia.

Si tratta di una dozzina di eucaliptus, piante infestanti, come scrivono gli assessori regionali Pugliano (ambiente) e Trematerra (agricoltura), il cui parere, date le cariche ricoperte, non è in discussione.

Il rovescio della medaglia, che forse i due sindaci non hanno colto, è la chiusura dello scalo Sant'Anna, ovvero il completo isolamento del territorio crotonese. Non ci risulta che negli anni passati, mentre gli eucaliptus crescevano i due sindaci che hanno in comune la giurisdizione di

quell'area si siano mai preoccupati dell'abusivismo sorto intorno al palazzo Barracco, finito in mano all'Arssa e destinato a diventare preda di quel che di buono resta. La lungimiranza di Girasole e Migale è prossima allo zero, se insiste sulla "tutela" degli eucaliptus ed impedisce all'aeroporto di completare l'intervento sulla pista, creando le premesse perché il Sant'Anna finalmente decolli. Una presa di posizione senza alcuna prospettiva di far crescere il territorio, salvo poi lamentarsi che Crotona ed il suo hinterland stanno diventando un deserto senza alcuna prospettiva di crescita.

Già un primo stop al taglio degli alberi di eucaliptus (!) ha fatto perdere nella scorsa settimana cinque voli charter dalla Russia

con 700 passeggeri (turisti) ed altrettanti di ritorno. Quale giustificazione danno ai crotonesi i due sindaci non è dato sapere, se non la contrarietà a prescindere dagli interessi collettivi. Viene da pensare che la "tutela" degli eucaliptus, piante infestanti è solo un'occasione per creare problemi agli abitanti di questa sfortunata terra. Salvo poi menar vanto dell'aeroporto per dare lustro all'uno ed all'altro sindaco. E la conferma della pretestuosità della presenza di quelle piante infestante l'hanno evidenziata i due assessori regionali che, di concerto con il presidente della Regione, Scopelliti, sono consapevoli dello sforzo che la Regione sta facendo per rilanciare lo scalo di Sant'Anna.

(d.n.)



*Il parziale uso della pista non fa atterrare ben cinque voli charter*

La Procura contesta il deturpamento di bellezze naturali e l'assenza di autorizzazione paesaggistica

## Boschetto devastato e sequestrato

*Scattano i sigilli ma i tagli a S. Anna hanno quasi distrutto il parco delle biodiversità*

di ANTONIO ANASTASI

A SCEMPIO quasi ultimato arriva il sequestro preventivo in via d'urgenza disposto dal pm Francesco Carluccio con l'avallo del procuratore Raffaele Mazzotta: i sigilli sono stati apposti al boschetto nella località S. Anna, di proprietà dell'Arssa, per i reati di deturpamento di bellezze naturali e per mancanza di autorizzazione paesaggistica. Il sequestro è stato eseguito dagli agenti del Corpo forestale che peraltro, nell'informativa inoltrata al pm, non avevano ravvisato illegittimi-

**Il Corpo forestale dello Stato non ravvisava illegittimità**

fa nei tagli autorizzati dalla Regione su richiesta dell'Enav e della società agroporale S. Anna che riteneva che il bosco di eucaliptus interferisse con i piani di volo, con particolare riferimento al previsto nuovo sistema di atterraggio. «Abbiamo affrontato una questione di diritto in modo molto elegante - spiega il procuratore Mazzotta - e abbiamo ravvisato violazioni sia penali che del codice ambientale. Peraltro dalla documentazione fotografica fornita dal Corpo forestale sembra che non sia stata rispettata una richiesta di scapitozzamento. I tagli in aree vincolate necessitano di autorizzazioni paesaggistiche a meno che non siano di natura culturale». Il provvedimento è stato notificato alle parti offese Comune di Cutro e Comune di Isola Capo Rizzuto e all'Arssa, proprietaria del bosco, ed è per il momento a carico di ignoti. «Siamo dovuti intervenire subito perché i tagli erano iniziati». I tagli sono in corso da un paio di settimane, infatti, e poco prima che iniziasse le operazioni un cartello di associazioni ambientaliste aveva presentato un esposto in Procura (primo firmatario peraltro Carletto Squillace, assessore all'Ambiente del Comune di Cu-

tro) chiedendo appunto il sequestro preventivo dell'area.

Ma proviamo a ricapitolare brevemente la vicenda, esplosa dopo la denuncia del Quotidiano. Il bosco va eliminato, secondo la Regione, perché interferisce con il nuovo sistema di atterraggio del limitrofo aeroporto S. Anna. Proprietaria di quel bosco è l'Arssa, che per velocizzare le operazioni di taglio ha incaricato l'Afor di redigere un piano di taglio, redatto dagli agronomi Giuseppe Stefanizzi e Alfonso Cavarretta. Secondo i tecnici, data la «notevole altezza delle piante a

partire dalla sommità per circa dieci metri e l'assenza di mezzi idonei quali sollevatori idraulici», bisogna «quasi sicuramente» procedere al «taglio completo di tutte le piante». Insomma, la «richiesta di scapitozzamento» non può essere accolta e il taglio deve avvenire «a raso». Gli alberi di eucaliptus ricrescono in pochi anni ma gli ambientalisti sono sul piede di guerra e là, a due passi da Villa Margheri-

ta, bene monumentale, si sono pure incatenati. La Regione ha imposto di riservare dal taglio tutte le piante fino a cinque centimetri di diametro a metri 1,30 da terra, nonché quelle provenienti da seme e quelle diverse dall'eucaliptus, adottando misure finalizzate alla tutela della biodiversità, della flora e della fauna. Ma ciò non ha impedito la sollevazione degli enti locali e degli ambientalisti, le cui ragioni sono state accolte dal pm, anche se quando ormai quegli archi naturali costituiti dagli alberi sono stati in buona parte abbattuti e già finiti nelle centrali a biomasse che li hanno acquistati dalla ditta boschiva incaricata dei tagli. Entro 48 ore dall'esecuzione del provvedimento dovrà esserne chiesta al grip la convalida.



I sigilli al boschetto dell'Arssa

### Prima le minacce, poi l'auto a fuoco

SOLTANTO una ventina di giorni fa, sconosciuti piazzarono una lettera contenente un messaggio di minacce e un proiettile calibro nove sul parabrezza della sua auto Bmw 'X6'.

Ieri, poco prima delle 22, in piazza Castello, gli hanno incendiato la stessa auto.

Ha alzato il tiro chi continua ad «avvertire» l'imprenditore Domenico Lucente.

Non è chiaro quale sia il contesto

nel quale sia maturato l'episodio, sul quale indagano gli investigatori della Squadra Mobile della Questura, diretta dal vicequestore Enzo Coccoli. Le fiamme sono state domate dai vigili del fuoco.

Lucente è componente di una famiglia di noti imprenditori nel settore delle costruzioni impegnati, in questa fase, nella realizzazione di una lottizzazione.

a. a.

#### BREVI

##### FURTO

Via Capo Colonna resta al buio

«UN GESTO inqualificabile che condanna fermamente e che ancora una volta colpisce il bene pubblico e quindi tutti i cittadini». Commenta così il presidente della Provincia, Stano Zurlo, il furto dei cavi elettrici di 13 impianti della pubblica illuminazione lungo la strada provinciale per Capo Colonna messo a segno dai ignoti. L'episodio è stato denunciato all'Arma dei carabinieri.

##### TRUFFA

Raggiro su eBay una denuncia

C'È ANCHE un crotonese di 44 anni, N. D., tra i presunti componenti di una banda di truffatori denunciati per una truffa su eBay. Secondo l'accusa, gli indagati attraevano le potenziali vittime mettendo a 300 euro un robot da cucina "Bimbi" che ne costa invece mille. Alle forze dell'ordine sono giunte almeno 20 denunce da tutt'Italia ma quella scoperta è